

[Dal Clima alla Salute: lo strumento delle mappe interattive per gestire il rischio del caldo estremo](#)

scritto da Luisella Gilardi | 1 Luglio 2025

Nell'ambito del progetto Horizon-Europe SDGs-EYES (*Sustainable Development Goals – Enhanced monitoring through the family of Copernicus Services*, [Home – Sdgs-eyes.eu](#)), finalizzato a rafforzare la capacità europea di **monitorare gli obiettivi di sviluppo sostenibile relativi all'ambiente**, si è svolto il webinar relativo al progetto pilota sui rischi per la salute delle temperature estreme, che si sta conducendo a Torino.

Durante il webinar è stato presentato un nuovo strumento che andrà ad arricchire il portafoglio degli strumenti di Copernicus, sviluppato per migliorare la comprensione dell'impatto sulla salute del caldo estremo in un contesto urbano e per facilitare il processo decisionale in questo ambito.

A partire da diversi set di open data, il progetto pilota torinese ha innanzitutto identificato una serie di potenziali indicatori di rischio climatico ad alta risoluzione, da affiancare all'indicatore Copernicus SDG13_30 (*“Mean near surface temperature deviation”*), che si riferiscono principalmente alle misurazioni della temperatura massima e a indicatori compositi (quali gli indici di disagio termico) basati sui parametri di temperatura e umidità. In secondo luogo, è stato applicato un modello IPCC di *risk assessment*, che combina gli indicatori di rischio climatico con fattori di vulnerabilità demografici, socio-economici, sanitari e dell'ambiente costruito, disponibili per la città di Torino.

Le stime di rischio sono state quindi integrate in uno strumento costituito da **mappe interattive, che mostrano la distribuzione spaziale dei rischi per la salute derivanti da temperature estreme all'interno della città**, ne riconoscono i principali determinanti, e identificano le microaree e le popolazioni vulnerabili a maggior rischio.

A nostra conoscenza, questo è il primo strumento in Italia che combina indicatori di microarea su ambiti così diversi (clima, salute, posizione socioeconomica, pianificazione urbana), per promuovere un processo decisionale basato sull'evidenza.

L'intero progetto pilota è stato svolto, fin dalle sue fasi iniziali, in stretta collaborazione con gli stakeholder, integrando nello strumento i loro feedback e le loro valutazioni esperte sugli indicatori di vulnerabilità e sul loro peso relativo sull'impatto del caldo sulla salute, attraverso incontri mirati e l'utilizzo di questionari strutturati. Un report completo e la registrazione del webinar sono disponibili al seguente indirizzo: [Extreme Temperatures Risk: Advancing on SDGs Indicators Monitoring, Reporting and Accounting – Sdgs-eyes.eu](#)

A cura di Teresa Spadea, Servizio di Epidemiologia, ASL T03, Regione
Piemonte
teresa.spadea@epi.piemonte.it